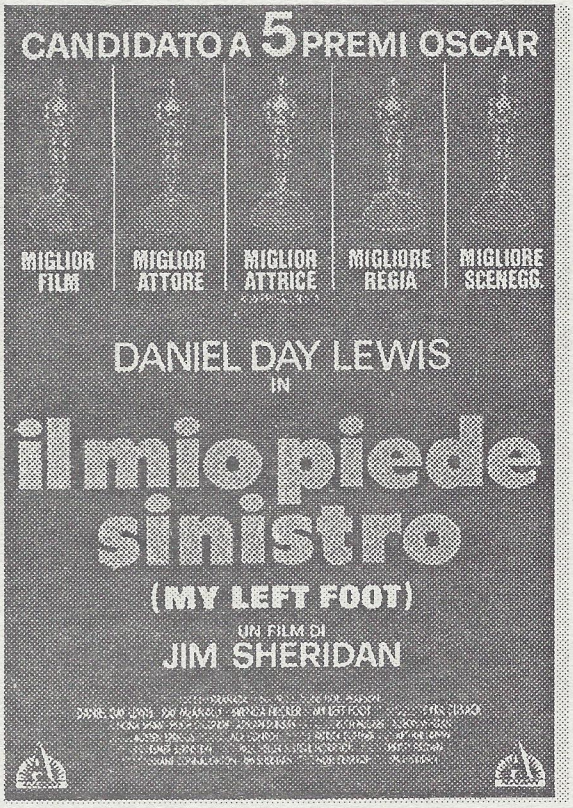
IL MIO PIEDE SINISTRO



Opera prima del regista irlandese Jim Sheridan, il mio piede sinistro è la vera storia di Christy Brown, un ragazzo che soffre di una lesione cerebrale che lo condanna ad una paralisi totale; l'unica parte relativamente mobile del suo corpo è appunto il piede sinistro. Riuscirà a superare il suo handicap fino a diventare uno scrittore e un pittore di fama.

Il successo di My left foot può essere considerato un fatto accidentale data la situazione del cinema irlandese che non riesce a trovare molti finanziamenti in patria.

Anche in questo film infatti, i costi sono stati coperti per il 60% dalla televisione inglese. Questa dipendenza economica provoca dei compromessi culturali. Alcuni registi trattano argomenti poco accessibili ad un pubblico non irlandese, altri danno un messaggio umano universale. Questo è accaduto a My left foot che ha avuto un grosso impatto commerciale in U.S.A., ed è il primo film irlandese ad esserci riuscito.

Il film ha vinto due premi Oscar: uno come miglior attore a Daniel Day Lewis e l'altro a Brenda Fricker come miglior attrice non protagonista.

Daniel Day Lewis (My beautiful Laudrette, Camera con vista, l'Insostenibile leggerezza dell'essere) ha saputo immergersi completamente nel personaggio offrendo una performance psico-somatica davvero grande.

Ha frequentato handicappati affetti dagli stessi disturbi di Christy prima di cimentarsi nella recitazione.

Brenda Fricker interpreta il ruolo di una madre dolce, tenera, paziente e forte che anche nello spettatore più insensibile suscita affetto.

Sheridan ha saputo lavorare sull'ambiente e sui personaggi in maniera impeccabile essendo il suo primo lavoro cinematografico.

Ha ricostruito una Dublino d'epoca ricca di personaggi legati al clima locale e alla gente operaia; ha raccontato la solidarietà della famiglia e degli amici di Christy senza essere troppo patetico.

La storia è un lungo "flash-back", un racconto all'indietro a tappe successive della vita di Christy.

I personaggi sono scabri e asciutti, dediti alla birra e al whisky, ma in fondo di buoni sentimenti cattolici come la buona tradizione irlandese vuole.

Il clima familiare, l'ambiente popolare, gli interni dei pub dublinesi ricordano un pò i western di John Ford.

Il cinema non è nuovo a trattare temi importanti come questo, basti pensare a films come "Figli di un Dio Minore", "Rain Man", "Anna dei miracoli", "Sommer", ecc.

In My left foot non c'è il richiamo divistico e il coinvolgimento emotivo-spettacolare, però soffre di una certa genericità e non riesce a colpire in profondità lo spettatore.

Il "diverso" che il cinema riesce a raccontare è quello che finisce bene, un happy end (anche se è un fatto realmente accaduto).

Scommettiamo che se Christy fosse rimasto un fallito anche in un film di qualità superiore di Oscar non se ne sarebbe parlato.

Questo perchè l'handicappato perdente, pieno di problemi, isolato, di cui sono piene le case di tutto il mondo non trova registi pronti a metterlo in scena.

Insomma anche in questo film ci si ferma alla facciata senza cercare di superare i conflitti che ne nascono.

Carolo Silvana

SCHEDA TECNICA:

IL MIO PIEDE SINISTRO

Il cast tecnico: Regia: Jim Sheridan. Sceneggiatura: Jim Sheridan e Shane Connaughton. Fotografia Jack Conroy. **Direzione artistica**: Austen Spriggs. Musica: Elmer Bernstein. Montaggio: J. Patrick Duffner. Produzione: Noel Pearson. Origine: Irlanda Durata: 1h e 43'
Gli interpreti: Daniel Day Lewis (Christy), Ray Mc Anally (Mr Brown), Breda Fricker (Mrs. Brown), Ruth Mc Cabe (Mary)
Il regista: Jim Sheridan, al suo debutto come autore cinematografico, è stato regista teatrale di successo prima a Dublino, dal 1976 al 1980, e poi al New York Irish Arts Centre, dal 1982 al 1987.

"Il mio piede sinistro" ha vinto due premi Oscar: quello per il miglior attore a Daniel Day-Lewis e quello per la miglior attrice non protagonista a Breda Fricker.